

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale
Seduta del 3/02/10



Presentazione attività di Ricerca e Innovazione del Dipartimento Oncologico (Dr. Giorgio Gardini)



Relazione sull'attività dell'Associazione della Lega Italiana Tumori



Relazione sul Convegno di Bologna del 18 e 19 gennaio su "Ricerca & Innovazione nel Servizio Sanitario dell'Emilia Romagna

DIPARTIMENTO DI...ONCOLOGIA.....
UNITA' OPERATIVA DI ANATOMIA PATOLOGICA

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale

ANATOMIA PATOLOGICA 2008	Caratteristiche clinico-istologiche, immunoistochimiche e molecolari del carcinoma del polmone	Revisione casistica	Alberto Cavazza
	Neoplasie rare del polmone, della pleura e del mediastino	Revisione casistica	Alberto Cavazza
	Neoplasie maligne della tiroide	Ricerca	Giorgio Gardini, Simonetta Piana Marisa Ferrari
	Neoplasie maligne ginecologiche	Ricerca	Simonetta Piana Carolina Gelli
	Pneumopatie interstiziali	Revisione casistica	Alberto Cavazza
	PROPOSAL FOR MULTI-INSTITUTIONAL RETROSPECTIVE ANALYSIS OF INTRAVASCULAR LYMPHOMATOSIS	Revisione casistica	Riccardo Valli Maurilio Ponzoni
	Tumori stromali gastrointestinali (GIST)	Ricerca	Riccardo Valli

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale PROGETTI2010

CREAZIONE BANCA TESSUTI in PARAFFINA	PROGETTO	SILVIA SERRA
PERCORSO ASSISTENZIALE NODULO TIROIDEO	PROGETTO di MODELLO ASSISTENZIALE	Giorgio Gardini Simonetta Piana/Marisa Ferrari Andrea Frasoldati
FATTORI PROGNOSTICO/PREDITTIVI nel CARCINOMA MAMMMARIO	RICERCA	Marcella Flora Cristina Bassano Moira Foroni
FATTORI PROGNOSTICO/ PREDITTIVI nel CARCINOMA del COLONRETTO	RICERCA	Marcella Flora Cristina Bassano Loredana DE MARCO

DIPARTIMENTO DI...ONCOLOGIA.....

UNITA' OPERATIVA DI ANATOMIA PATOLOGICA...REF.Dott.Alberto Cavazza.....

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale PROGETTI2010

CITO-ISTOLOGIA TIROIDEA	Revisione casistica	Simonetta Piana /Giorgio Gardini/ Marisa Ferrari
Micro RNA NEOPLASIE TIROIDEE	RICERCA	Bruno Casali Simonetta Piana Davide Nicoli
Patologia FETO- PLACENTARE.	RICERCA	Fabrizio Ambrosetti /Maria Carolina Gelli/Paola Bonasoni

DIPARTIMENTO DI...ONCOLOGIA.....

UNITA' OPERATIVA DI ANATOMIA PATOLOGICA...REF.Dott.Alberto Cavazza.....

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale

Seduta del 3/02/10

PROGETTO PER LA CREAZIONE DI UNA BANCA DI TESSUTI NEOPLASTICI INCLUSI IN PARAFFINA, A SCOPO DI RICERCA

I campioni di tessuto da pezzi operatori , prelevato da lesioni patologicamente rilevanti (tumori, malattie infiammatorie, ect.) integrati coi dati clinici costituiscono una enorme risorsa per la ricerca clinica e sperimentale in campo biomedico e sono eccedenti a quelli diagnostici.

•FASI:

Raccolta consenso informato alla donazione da parte del paziente .

VALUTAZIONE,PRELIEVO,STOCCAGGIO MATERIALE

GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO per la TRACCIABILITA' dei campioni raccolti.

Dott.ssa Silvia SERRA

DIPARTIMENTO DI...ONCOLOGIA.....

UNITA' OPERATIVA DI ANATOMIA PATOLOGICA

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale
Seduta del 3/02/10

PROGETTO di REVISIONE CASISTICA

REVISIONE e RICLASSIFICAZIONE della CASISTICA ISTOLOGICA di
NEOPLASIE della TIROIDE

CORRELAZIONE ai REPERTI CITOLOGICI e ai DATI di FOLLOW-UP

Da 10 ANNI

Dr.ssa Simonetta Piana, Dr. Giorgio Gardini , Dr.ssa Marisa Ferrari

Dott .Andrea Frasoldati

DIPARTIMENTO DI...ONCOLOGIA.....
UNITA' OPERATIVA DI ANATOMIA PATOLOGICA

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale
Seduta del 3/02/10

RICERCA

ANALISI dei micro-RNA in NEOPLASIE della TIROIDE .

SELEZIONATE DI DIVERSO ISTOTIPO E DIFFERENTE
SIGNIFICATO BIOLOGICO ED UTILITA' DIAGNOSTICA .

Dr.ssa Simonetta Piana, Dr. Bruno Casali , Dr. Davide Nicoli ,
Dr..Andrea Frasoldati

DIPARTIMENTO DI...ONCOLOGIA.....
UNITA' OPERATIVA DI ANATOMIA PATOLOGICA

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale
Seduta del 3/02/10

RICERCA

PRECISAZIONE del PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO dei pazienti con NEOPLASIA della TIROIDE nell'ottica di una gestione medica integrata.

Dr.ssa Simonetta Piana, Dr. Giorgio Gardini , Dr..Andrea Frasoldati

DIPARTIMENTO DI...ONCOLOGIA.....
UNITA' OPERATIVA DI ANATOMIA PATOLOGICA

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale

STUDIO CARCINOMI MAMMARI TRIPLI NEGATIVI

OBIETTIVO DELLO STUDIO

Valutare la storia naturale dei TN, ponendo l'attenzione sul tempo intercorso dalla diagnosi alla prima recidiva e dalla diagnosi alla presenza di metastasi cerebrale.

Osservare se esiste correlazione tra storia naturale della malattia e il Ki67 sulla popolazione non selezionata del Registro Tumori di Reggio Emilia e provincia, dal 2002 al 2006.

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale

CARCINOMI MAMMARI TRIPLI NEGATIVI

Il cancro alla mammella definito come “Triple negative” è caratterizzato da una mancata espressione di recettori per gli estrogeni (ER), per il progesterone (PR) e per il “human epidermal growth factor tipo 2” (HER-2).

Il carcinoma triple negative colpisce più frequentemente donne giovani (47-55 anni), in pre-menopausa, rappresenta il 15% di tutte le pazienti con tumore alla mammella ed è associato ad una prognosi sfavorevole comparata alle donne con altri sottotipi di carcinoma mammario. Mancando, sinora, di bersagli conosciuti, i triple negative sono trattati secondo terapie standard, con persistenza di un alto tasso di ricaduta sia locale che sistemica.

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale

CARCINOMI MAMMARI TRIPLI NEGATIVI

Dal punto di vista patologico sono tumori ad alto grado con alto indice mitotico, Esistono numerose caratteristiche fenotipiche e molecolari in comune tra i tumori TN e i tumori che derivano dalla mutazione del gene BRCA1, tra cui la negatività di ER, l'alto grado nucleare, l'alto segnale di Ki67, l'espressione di CK 5/6 e l'espressione di EGFR. In entrambi i gruppi ipazienti hanno una cattiva prognosi, indipendentemente dallo stato dei linfonodi.

Nei TN la mediana di overall survival è più corta rispetto a quella riportata nella popolazione con cancro alla mammella metastatico

si ritrova una più alta incidenza di metastasi sia viscerali (polmone) che ossee, un alto tasso di metastasi cerebrali, un alto tasso di recidiva locale ed una più precoce età di insorgenza.

Dott.Giancarlo Bisagni,Dott.Giorgio Gardini ,Dott.ssa Marcella Flora ,Dott.ssa Lucia Mangone,Dott.ssa Sara Alquati.

DIPARTIMENTO DI...ONCOLOGIA

UNITA' OPERATIVA DI ANATOMIA PATOLOGICA...REF.Dott.Alberto

Cavazza.....

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale 2010

Progetto Cooperativo IRFMN- Arcispedale S.Maria Nuova Reggio Emilia
Titolo: Carcinomi della mammella con amplificazione di Her2/Neu e risposta agli effetti terapeutici dei retinoidi

Sono disponibili dati clinici, i quali indicano che il fenretinide sia in grado di svolgere azione protettiva nei confronti della recidiva post-operatoria, in pazienti relativamente giovani e caratterizzate dall'essere in pre-menopausa.

è ancora poco chiaro quale sia il contesto clinico migliore all'interno del quale collocare un eventuale utilizzo dei retinoidi nell'ambito del trattamento adiuvante del carcinoma della mammella.

esistono dati a livello pre-clinico basati prevalentemente sull'utilizzo di linee cellulari, i quali indicano che esiste una stretta relazione tra risposta anti-proliferativa o differenziante ai retinoidi e positività a ER α .

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale

Risultati preliminari da noi ottenuti, che suggeriscono il potenziale impiego di retinoidi nell'ambito del carcinoma della mammella ER α -negativo, caratterizzato da amplificazione di Her2/Neu. E coamplificazione del recettore nucleare per l'acido retinoico, RAR α .

I carcinomi Her2/Neu sono caratterizzati da positività per questo marcatore e negatività per ER α . Nella maggior parte dei casi, la positività a Her2/Neu è associata ad amplificazione di un tratto più o meno lungo del cromosoma 17 dove risiede anche il gene RAR α . L'idea è supportata da una meta-analisi da noi condotta sui 31 studi di microarray disponibili e focalizzati sulla misura del profilo di espressione genica differenziale presente nei carcinomi della mammella ER α + ed ER α - mostra che almeno 15 di questi studi sono caratterizzati da differenze significative nell'espressione di RAR α .

Dott. Giorgio Gardini, Dott.ssa Marcella Flora, Dott.ssa Cristina Bassano, Dott.ssa Moira Foroni

DIPARTIMENTO DI...ONCOLOGIA
UNITA' OPERATIVA DI ANATOMIA PATOLOGICA...REF.Dott.Alberto
Cavazza.....

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale

Le nostre osservazioni suggeriscono, inoltre, che esista un sottotipo di carcinoma della mammella Her2/Neu-positivo nel quale il trattamento a base di retinoidi possa essere di giovamento. Appare infatti evidente che l'inibizione dell'attività di Her2/Neu con Lapatinib nelle cellule SKBR3, ma non nelle cellule MDA-MB-453 potenzia l'effetto anti-proliferativo ed apoptotico di ATRA. Il dato in sé è di grande interesse in quanto prefigura un trattamento di combinazione clinicamente molto promettente.

Lo studio si articola in 3 anni

Dott.Giorgio Gardini, Dott.ssa Marcella Flora, Dott.ssa Cristina Bassano, Dott.ssa Moira Foroni

DIPARTIMENTO DI...ONCOLOGIA
UNITA' OPERATIVA DI ANATOMIA PATOLOGICA...REF.Dott.Alberto
Cavazza.....

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale

Sulla base delle premesse piu' sopra riassunte e dei dati preliminari ottenuti ci sembra di notevole interesse proporre uno studio collaborativo in grado di rispondere a tre delle domande generate dai nostri studi:

1. Quale è la frequenza dei casi di carcinoma della mammella Her2/neu-positivi caratterizzati da contemporanea amplificazione dei geni ERBB2 e RARA ?
2. E' possibile supportare le nostre osservazioni riguardanti la responsività ai retinoidi dei casi con amplificazione contemporanea di ERBB2/RARA utilizzando colture primarie provenienti da campioni chirurgici di pazienti appropriati ?
3. In caso di risposta affermativa alle domande 1) e 2), possiamo mettere a punto modelli animali che ricapitolino questa situazione ?

Dott.Giorgio Gardini, Dott.ssa Marcella Flora, Dott.ssa Cristina

Bassano, Dott.ssa Moide FORTINI

DEPARTAMENTO DI...ONCOLOGIA
UNITA' OPERATIVA DI ANATOMIA PATOLOGICA...REF.Dott.Alberto

Cavazza.....

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale

Overall survival in primary colorectal cancer patients showing an increased EGFR gene copy number on neoplastic cells at the moment of surgical diagnosis ■

- Si colloca nel piu' ampio progetto regionale multicentrico " RicOncol RF-EMR-2006-361866" . : Post-genomic approaches for the identification of high-risk cancers: evaluation and optimization of cost/benefits for the National Health System (resp.scientifico prof. Carlo M. Croce), finanziato dal Ministero della Salute, con comunicazione del 22 giugno 2007, prot.DGRST.4/4235-P/I.9.a.b.
- Dott.Giancarlo Bisagni, Dott.ssa Marcella Flora, Dott.ssa Cristina Bassano,
- Dott.ssa Loredana De Marco.

DIPARTIMENTO DI...ONCOLOGIA
UNITA' OPERATIVA DI ANATOMIA PATOLOGICA...REF.Dott.Alberto
Cavazza.....

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale
Seduta del 3/02/10



STUDIO POLICENTRICO NAZIONALE : Analisi anatomo-clinica dei quadri malformativi fetali associati all'interruzione volontaria della gravidanza dopo il 90° giorno di gestazione.

Proposto dal ministero SALUTE . in coll. con le u.u.oo. di Ostetricia e Ginecologia dell'A.S.M.N di RE e dei P.O. di MONTECCHIO, GUASTALLA e SCANDIANO.

Raccolta dati riscontro diagnostico e dati ecografici inviati in forma anonima al centro di riferimento OSPEDALE S.PAOLO MI.

Approvato dal com.etico prov.il 21/12/09

Dr.ssa Gelli Carolina, Bonasoni Paola, Ambrosetti Fabrizio .

DIPARTIMENTO DI...ONCOLOGIA.....
UNITA' OPERATIVA DI ANATOMIA PATOLOGICA

O.R.I.A.

Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale

RICERCA PATOLOGIA FETOPLACENTARE

“Caratterizzazione della risposta immunitaria nei feti affetti da infezione congenita da Citomegalovirus”.

Dott.ssa Paola Bonasoni, Dott.ssa Carolina Gelli U.O.A.P. REGGIO EMILIA

Prof.ssa Maria Paola Landini, Prof. Tiziana Lazzaretto, D.ssa Liliana Gabrielli; Unità di Virologia, Università di Bologna.

Dr. Riccardo Dolcetti, Unità di Immunologia, Istituto Oncologico di Aviano.

DIPARTIMENTO DI...ONCOLOGIA

UNITA' OPERATIVA DI ANATOMIA PATOLOGICA...REF.Dott.Alberto Cavazza.....